

Napoli 8 ottobre 2019

Regione Campania, Ciaramella e Graziano incontrano gli operatori della sanità privata accreditata, associazioni di categoria sul piede di guerra: "Vanno a caccia di visibilità. E' solo propaganda elettorale"

NAPOLI. "Consiglieri a caccia di visibilità. Apprendiamo che venerdì prossimo (11 ottobre), a Bacoli, l'on. Antonella Ciaramella e l'on. Stefano Graziano, presidente della Commissione Sanità della Regione Campania, incontreranno gli operatori della sanità privata accreditata per, udite, udite: *'definire, con loro, il fabbisogno per l'anno 2019 e 2020'*. Il tutto *'per garantire una continuità delle prestazioni sanitarie erogate dalle strutture private accreditate senza interruzioni e disservizi'*. Ora, al di là del fatto che troviamo irriverente, per non dire scorretto, che a quel tavolo siano stati invitati solo i singoli operatori e non le associazioni che pure rappresentano, in maniera imparziale, gli interessi diffusi di tutta la categoria, va ricordato agli onorevoli Ciaramella e Graziano che questo tipo di iniziativa bypassa, in maniera spudorata, l'unica istituzione realmente deputata ad interloquire con la sanità privata accreditata campana, vale a dire: la struttura commissariale. Non spetta, infatti, ai singoli consiglieri, né tantomeno alla commissione Sanità (le cui funzioni, è risaputo, sono meramente consultive nell'audizione delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative) lavorare ad una problematica così delicata, ma solo ed esclusivamente al commissario ad acta per la Sanità in Campania. Dal quale, aggiungiamo, ci aspettiamo che rivitalizzi il tavolo di confronto della macroarea specialistica ambulatoriale, la sola ed unica sede in cui possono essere definiti i protocolli d'intesa che rappresentano poi la base condivisa dei contratti. Tra l'altro, qualcuno fa finta di dimenticare che, fino a quando la Regione sarà commissariata, i tetti di spesa non potranno mai essere incrementati. Ogni altro comportamento rappresenta, di conseguenza, una gravissima scorrettezza istituzionale concepita, evidentemente, solo per meri scopi elettorali. I volenterosi consiglieri si limitassero alle loro funzioni istituzionali senza surrogare gli enti preposti".

Gennaro Lamberti (Federlab Italia)
Pier Paolo Polizzi (Aspat Campania)
Bruno Accarino (SNR Campania)

AGENZIE:

ANSA NAPOLI

ansa.napoli@ansanet.it, ansa.napoli@ansa.it, franco.tortora@ansa.it, orlando.piantadosi@ansa.it,

angelo.cerulo@ansa.it, Mariano.Delpreite@ansa.it, alfonso.pirozzi@ansa.it, fr.tedesco@gmail.com,
piantadosi@ansa.it, armando.petretta@ansa.it, petretta@ansa.it,

ADNKRONOS

adnkp@adnkronos.com, segreteria.redazione@adnkronos.com, corr.reg@adnkronos.com,
giuseppe.leboffe@adnkronos.com, vittorio.amato@adnkronos.com, cristiano.fantauzzi@adnkronos.com,
adnkp@adnkronos.com, raffaella.ammirati@adnkronos.com, servizio.regioni@adnkronos.com,
marcocavero@gmail.com,
lucia.scopelliti@adnkronos.com, Barbara.DiChiara@ADNKRONOS.com, salute@adnkronos.com,
francesco.maggi@adnkronos.com

AGI

rct@agi.it, redazione.napoli@agi.it, redazione.napoli@agi.it, gabriellabianchi@gmail.com, lucialuciano@libero.it,
lucia.licciardi@agi.it, grimaldi.mena@libero.it

ASCA

campania@asca.it, psciarrillo@libero.it

IL VELINO

campania@ilvelino.it, news@ilvelino.it, mariangela.barberisi@gmail.com, politica@ilvelino.it,
borismantova@virgilio.it

ITALPRESS

salute@italpress.com, politica@italpress.com, cronaca@italpress.com, economia@italpress.com,
politica@italpress.com, direzione@italpress.com, segreteria@italpress.com,

LAPRESSE

salute@lapresse.it, politica@lapresse.it, politica.alp@gmail.com, laura.carcano@lapresse.it,
cronaca@lapresse.it,
economia@lapresse.it,

DIRE

politico@dire.it, c.credendino@agenziadire.com, m.cecchini@agenziadire.com, a.clerici@dire.it,
a.raimo@agenziadire.com, sanita@dire.it, t.corsaro@dire.it, v.dimambro@dire.it, regione.campania@dire.it,

9COLONNE

redazione@9col.it,

PUBLIC POLICY

redazione@publicpolicy.it,

AGENPRESS

direttore@agenpress.it, redazione@agenpress.it

AGENZIA NOVA

redazione@agenzianova.com, campania@agenzianova.com,

Le scelte hanno provocato addebiti per decine di milioni di euro e piegato i servizi. Ora il presidente dovrà correre ai ripari

Sanità accreditata, De Luca bocciato

Piano per le prestazioni 'dimenticato'. Il Consiglio di Stato dà ragione all'Aspat

di **Giuseppe Palmieri**

CASERTA - Il trattamento ricevuto dalla sanità accreditata dal governatore **Vincenzo De Luca** ha portato a una severa sconfitta del presidente davanti al Consiglio di Stato. Il governatore, nel suo ruolo di commissario alla sanità, avrebbe dovuto adottare il piano di fabbisogno prestazionale, adeguandolo all'obiettivo del raggiungimento dei Lea. Cosa che non è stata fatta rispettando i

termini di legge. Così ora Palazzo Spada impone un termine di 90 giorni al commissario per mettersi in regola. Una vicenda cominciata nell'autunno scorso, quando De Luca, sollecitato sull'argomento, ha cercato di rimediare con

un decreto di programmazione che secondo l'Aspat, l'associazione della sanità accreditata che ha presentato il ricorso, "non tenne in alcun modo conto del fabbisogno prestazionale, portando a un totale scompaginamento delle attività svolte e consuntivate nel corso del 2018, con addebiti a posteriori comminati alle strutture erogatrici per alcune decine di milioni di euro, che conseguentemente hanno incrementato a dismisura il contenzioso legale. Insomma il caos". La sentenza rileva come non risulti un piano adeguato per il fabbisogno prestazionale, sebbene sia un atto "amministrativo doveroso, obbligatorio autonomo ed indipendente da quello di determinazione dei tetti di spesa e degli schemi di contratto".

Novanta giorni o arriverà un commissario ad acta ad occuparsene.

"L'Aspat riformula ancora una volta all'indirizzo del commissario alla Sanità De Luca l'invito ad istituire in sede regionale un tavolo (più volte promesso) della specialistica pmbulatoriale dedicato ai temi del fabbisogno assistenziale, tetti di spesa e correlati contratti, anche - conclude il presidente Aspat **Pierpaolo Polizzi** - al fine di dare forma e sostanza all'istituto della partecipazione, strumento formidabile di raccolta delle esperienze e competenze più qualificate del settore". A De Luca non resta che attenersi alla sentenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avrà 90 giorni di tempo per adeguarsi alle disposizioni



Un incontro pubblico dell'Aspat Campania con il presidente Pierpaolo Polizzi



Peso: 46%